



AVVISI

Domenica 12 dicembre

Ore 10.30 S. Messa e Battesimo di Baccino Tommaso figlio Fabio e di Simona Costa.

Ore 16.00 Lectio Divina per coloro che seguono la catechesi delle "10 Parole".

Martedì 14 dicembre

Ore 20.30 Consiglio della Collaborazione Pastorale di Udine Centro, presso la Parrocchia della B. V. delle Grazie.

Mercoledì 15 dicembre

Ore 20.15 Consiglio Parrocchiale per Affari Economici, presso la casa canonica.

Venerdì 17 dicembre

Ore 18.00 presso l'Oratorio della Purità: Celebrazione del sacramento della Penitenza per i ragazzi delle Scuole Medie.

Sabato 18 dicembre

Ore 19.00 Accoglienza della Luce di Betlemme e S. Messa.

Chi desidera può accendere un lumino alla "Luce di Betlemme" e portarlo a casa lasciando una offerta per la formazione di alcune infermiere destinate ad un ospedale in India.

Domenica 19 dicembre: Cesta della carità per le famiglie in difficoltà economica.

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Cantano i Pueri Cantores.

Ore 17.00 in cattedrale, l'Orchestra a plettro di Codroipo APS, diretta dal m° Sebastiano Zanetti, presenta "La Natività con la musica e la poesia".

Gradita la prenotazione. Ingresso libero. Necessario il Green Pass.

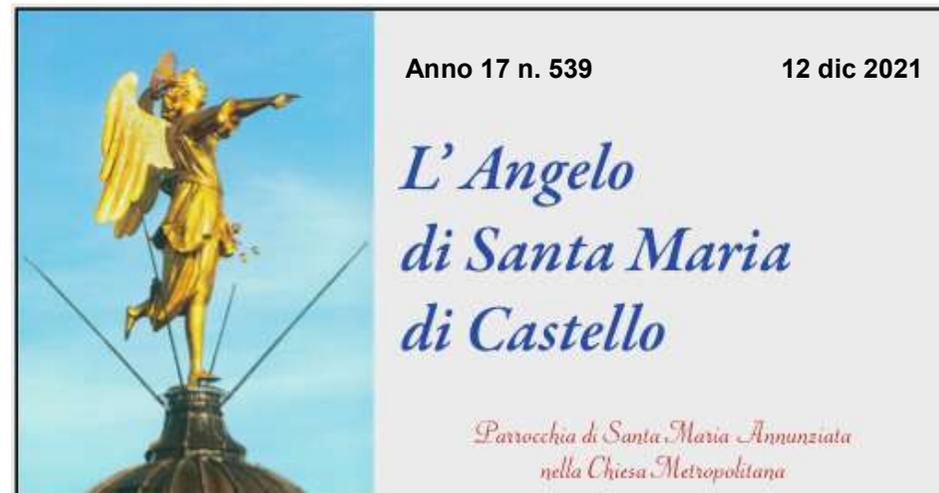
Mercoledì 22 dicembre ore 20.30 in Cattedrale "Quaranta volte Natale"

Concerto vocale con il coro "Semper Cantores" diretto da Andrea Toffolini ed il coro "Pueri Cantores del Duomo" diretto da Annamaria Dell'Oste.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



TERZA DOMENICA DI AVVENTO

LA CANDELA DELLA GIOIA

È la terza domenica dell'Avvento, cosiddetta "Gaudete", perciò noi accendiamo la terza candela, quella della gioia. Siamo invitati a dar voce alla nostra gioia. Gioia di vedere la nostra speranza riprendere vita, gioia di coglierne i segni, anche se tenui, nella nostra società. Gioia di sapere che il Signore viene in mezzo a noi per salvarci. Gioia di essere colmati della sua presenza.

Attingiamo qualche spunto di meditazione alla Esortazione Apostolica "Evangelii gaudium" di Papa Francesco, il quale ci indica la fonte e la strada della gioia.

"Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene.

Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto.

Posso dire che le gioie più belle e spontanee che ho visto nel corso della mia vita sono quelle di persone molto povere che hanno poco a cui aggrapparsi. Ricordo anche la gioia genuina di coloro che, anche in mezzo a grandi impegni professionali, hanno saputo conservare un cuore credente, generoso e semplice. In varie maniere, queste gioie attingono alla fonte dell'amore sempre più grande di Dio che si è manifestato in Gesù Cristo.

Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?

La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce.

Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di



“uscita” e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia.

Ai sacerdoti ricordo che il confessionale non dev'essere una sala di tortura bensì il luogo della misericordia del Signore che ci stimola a fare il bene possibile. Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà. A tutti deve giungere la consolazione e lo stimolo dell'amore salvifico di Dio, che opera misteriosamente in ogni persona, al di là dei suoi difetti e delle sue cadute.”

Papa Francesco

NOVENA DI NATALE

15 - 23 dicembre: Canto del Missus secondo la tradizione in Friuli

Chiesa di San Giacomo: Ore 10.00 S. Messa e Novena

Oratorio della Purità: Ore 19.00 S. Messa e Novena

La preghiera deve essere accompagnata dalla nostra



Rispondeva:
«Chi ha due tuniche,
ne dia una a chi
non ne ha;
e chi ha da mangiare,
faccia altrettanto».

conversione, come ci raccomanda oggi Giovanni Battista: Spartire il cibo ed il vestito per sfamare e ridare dignità a chi subisce il marchio della miseria. Seguire la strada della legalità e della giustizia.

Abbandonare ogni forma di violenza, di sopruso e di strapotere. Accontentarci di ciò che abbiamo per vivere dignitosamente. Lasciarci toccare il cuore.